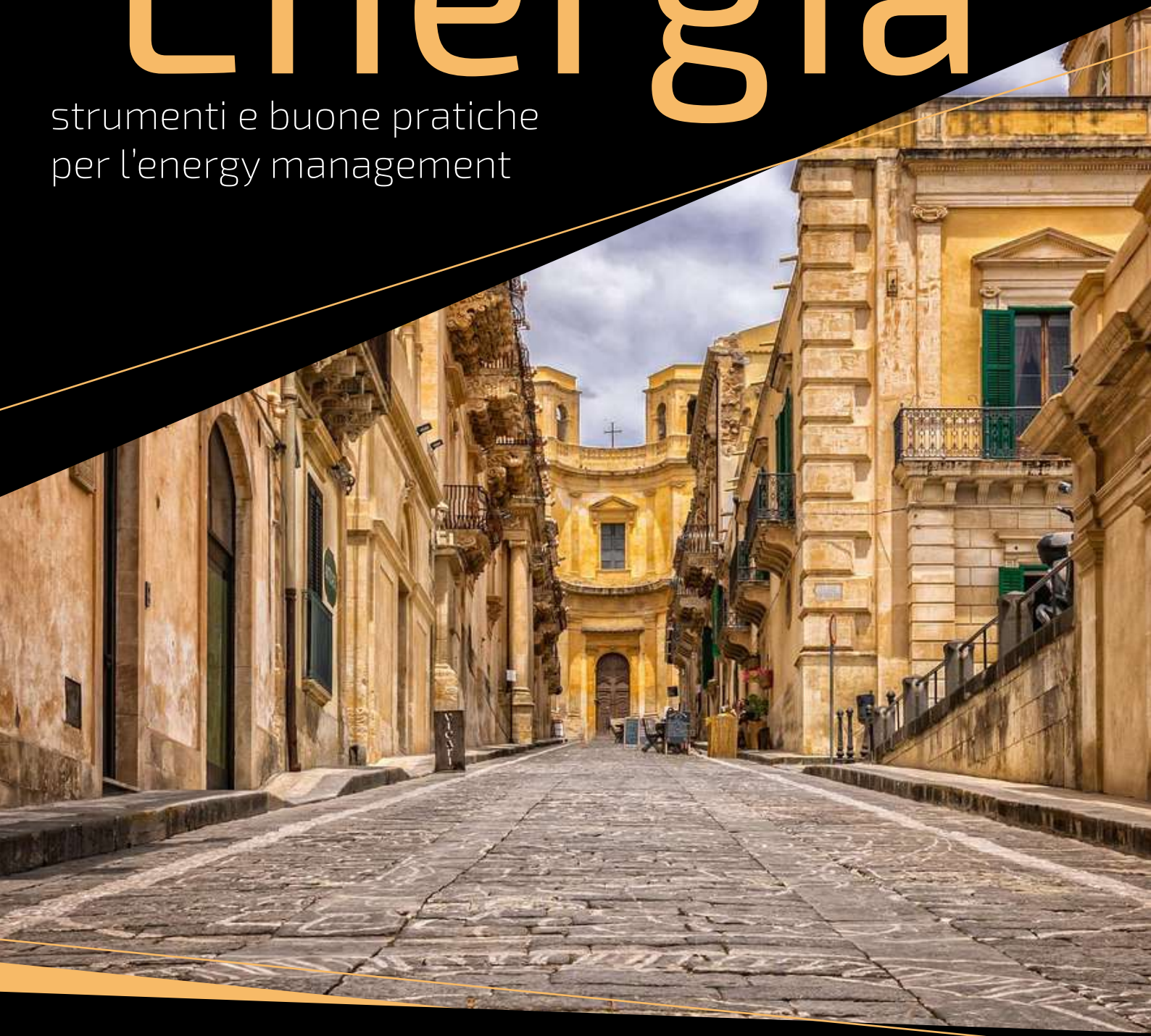
Gestione Energia

strumenti e buone pratiche
per l'energy management



FIRE
4/2025

focus

Riqualificazione
energetica degli edifici

Iberdrola. Per un futuro più sostenibile.

Partner energetico globale delle aziende italiane, Iberdrola propone soluzioni di decarbonizzazione dedicate al settore industriale.

Iberdrola

Scopri di più su iberdrola.it

www.fire-italia.org

GESTIONE ENERGIA è la rivista web della FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia – indirizzata ai soggetti che operano nel campo della gestione dell'energia, quali energy manager, EGE, energy auditor, ESCO e utility. Gestione Energia si rivolge anche a dirigenti e funzionari di aziende ed enti interessati all'efficienza energetica – sia lato domanda sia lato offerta – produttori di tecnologie, aziende produttrici di elettricità e calore, università e organismi di ricerca e innovazione.

In pubblicazione da oltre trent'anni, è house organ di FIRE. Informa i lettori sulle opportunità legate all'energy management ed alla corretta gestione dell'energia, ospitando articoli che trattano di casi di successo e buone pratiche, novità tecnologiche e gestionali per l'uso efficiente dell'energia nel privato e nel pubblico, opportunità e vincoli legati all'evoluzione legislativa ed agli incentivi.

GESTIONE ENERGIA ha una lunga storia alle spalle: nasce negli anni novanta da un'iniziativa editoriale maturata all'interno dell'OPET (Organization of the promotion of energy technology), rete delle organizzazioni interessate alla diffusione dell'efficienza energetica nei paesi dell'Unione Europea, promossa dalla Commissione Europea.

FIRE è un'associazione giuridicamente riconosciuta senza scopo di lucro fondata nel 1987 per promuovere l'uso efficiente dell'energia e le fonti rinnovabili nell'ottica della sostenibilità ambientale. La Federazione ha oltre 300 associati, fra imprese e professionisti, che coprono tutta la filiera del mercato dell'energia (produttori di tecnologie, produttori di energia, utility ed ESCO, grandi imprese ed enti, professionisti attivi nel settore dell'energia). Dal 1992 gestisce le nomine degli energy manager su incarico a titolo non oneroso del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi della legge 10/1991. Nel 2008 la Federazione ha avviato il SECEM, una struttura interna dedicata alla certificazione delle competenze degli Esperti in Gestione dell'Energia, in accordo con la norma UNI CEI 11339.

Direttore responsabile
Giuseppe Tomassetti
tomassetti@fire-italia.org

Comitato scientifico
Luca Benedetti, Ilaria Bertini, Cesare Boffa, Livio De Santoli, Giorgio Graditi, Mauro Mallone, Massimo Ricci

Comitato tecnico
Luca Castellazzi, Dario Di Santo, Daniele Forni, Costantino Lato, Sandro Picchiolutto, Giuseppe Tomassetti, Andrea Tomiozzo

Coordinamento di redazione
Micaela Ancora
ancora@fire-italia.org
tel. 347 1732504

Direzione FIRE
Via Anguillarese 301 00123 - Roma
segreteria@fire-italia.org

Pubblicità
Cettina Siracusa
tel. 347 3389298
c.siracusa@gestioneenergia.com

Grafica e impaginazione
Paolo Di Censi
Gruppo Italia Energia S.r.l.

Rivista trimestrale
Anno XII N. 4/2025
Registrazione presso il Tribunale di Roma n° 271/2014 del 04/12/2014

Manoscritti, fotografie e grafici/tabelle, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Le opinioni e i giudizi pubblicati impegnano esclusivamente gli autori. Tutti i diritti sono riservati. È vietata ogni riproduzione senza permesso scritto dell'Editore.

Sommario

6 **Editoriale**
L'Unione Europea rivede la sua politica sugli aiuti di Stato
di Giuseppe Tomassetti, Vice Presidente FIRE

8 **Prima pagina**
Agenda 2030, Green New Deal e COP30 sui cambiamenti climatici
Intervista ad Andrea Ferrazzi, Responsabile Relazioni Istituzionali di ASviS

12 **Best practices & professione**
Dietro le porte dell'impianto: energia, sprechi e verità sui consumi
Federico Collaone, EGE certificato SECEM - Acciaierie Bertoli Safau S.p.a.

16 Teleriscaldamento diffuso e geotermia: il progetto pilota della Darsena di Abbiategrasso
Guido Ferrario, EGE certificato SECEM - AMAGA SPA

22 Consip e Università di Trieste, un connubio perfetto per efficientare
Luca Bertoni, EGE certificato SECEM ed Energy Manager Università di Trieste

28 Un progetto innovativo di efficienza e compensazione delle emissioni: il depuratore in simbiosi con il bosco
Francesco Visentin, EGE certificato SECEM ed Energy Manager - PIAVE SERVIZI SPA

32 **Tecnologie & iniziative**
Smart Lighting, vantaggi per imprese e cittadini
Intervista a Carlo Comandini, Presidente ASSIL

FOCUS Riqualificazione energetica degli edifici

36 La riqualificazione degli edifici è possibile e conviene
Dario Di Santo, Direttore FIRE

38 Climatizzazione residenziale: soluzioni tecnologiche per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione
Giulia Monteleone, Direttrice Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (ENEA)
Simona De Iuliis, Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (ENEA)
Maurizio Pieve, Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (ENEA)

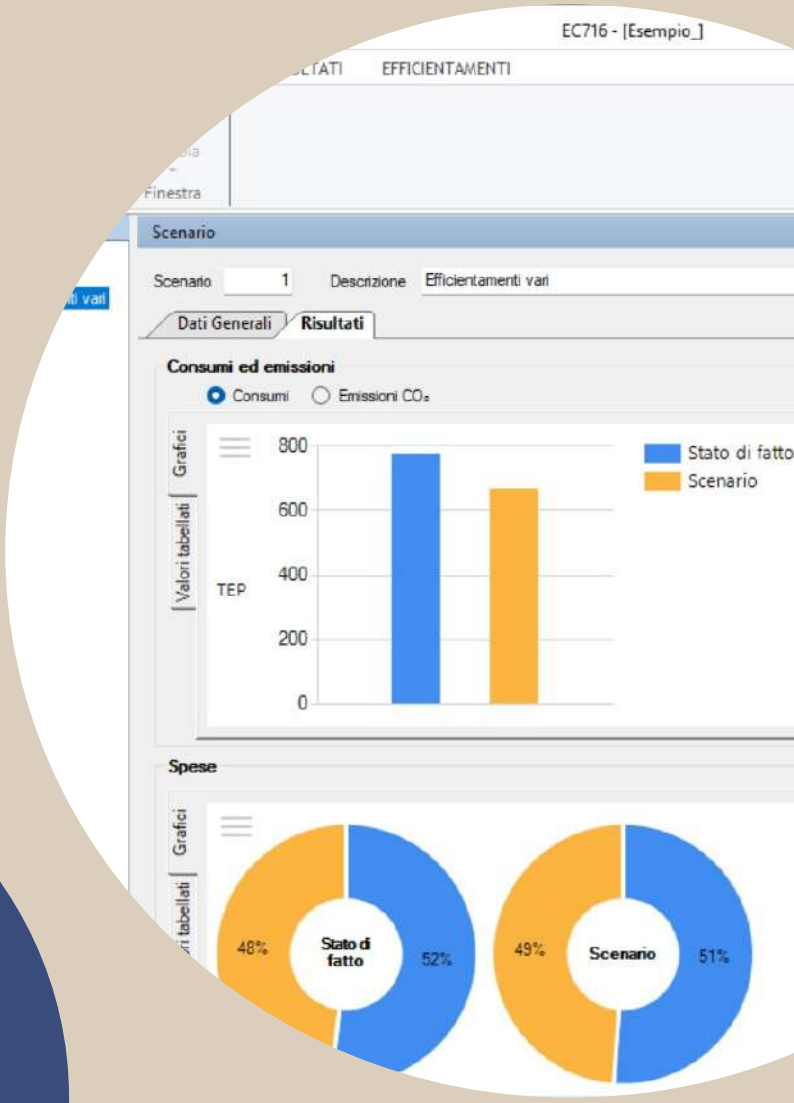
41 Transizione energetica e sicurezza strutturale del patrimonio edilizio
Manuel Castoldi, Presidente di Rete Irene

45 EPC e PPP: la nuova infrastruttura della transizione energetica negli edifici pubblici
Piergabriele Andreoli, Presidente Rete Nazionale di RENAE e Direttore Generale di AESS

49 Trasformazione in nZeb della Palestra di Crocetta del Montello
Fabio Disconzi, divisione ESCo Edilvi spa

EC716 DIAGNOSI ENERGETICA E INDUSTRIALE

EDILCLIMA®
Software | Engineering | Academy



L'alleato di EGE, Energy Manager, aziende e progettisti per una **diagnosi energetica completa e accurata.**

- Gestione completa del processo di diagnosi industriale.
- Creazione degli interventi di efficientamento.
- Valutazione economica.
- Report di diagnosi energetica.

Scarica la **TRIAL** su **www.edilclima.it**

ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA E GRATUITA

Sommario

56 **Mercato & finanza**
Finanza e transizione energetica: il nuovo equilibrio tra rischio, ritorno e competenze
Antonio Michelon, Country Head di Afry

59 **L'Osservatorio**
Decarbonizzazione industriale: tecnologie e filiera
Diego Moretti, Collaboratore Tecnico di FIRE

62 **Politiche programmi e normative**
AUDIT2MEASURE: un supporto per rafforzare le pratiche di gestione energetica industriale
Simone Maggiore, Coordinatore delle attività internazionali del Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici – R.S.E.
Nikos Vourgidis, Electrical and Computer Engineer Researcher - EPU NTUA
Ioanna Makarouni, Senior Project Manager - EPU NTUA

66 **News Adnkronos/PROMETEO**
CON 'GREEN PLASMA' LE RETI FANTASMA DIVENTANO RISORSA

67 **News**
GranTerre, Gruppo Hera e Cpl Concordia: 3 nuovi impianti e autoproduzione energetica al 40% per il Gruppo leader nel settore food

69 **Acer EMEA punta sulla logistica green: 2.470 tonnellate di CO_2 in meno entro la fine del 2025 grazie a camion elettrici, biocarburanti e monitoraggio continuo delle emissioni**

Editoriale

di Giuseppe Tomassetti

L'Unione Europea rivede la sua politica sugli aiuti di Stato

Pochi giorni fa ho letto della decisione dell'UE di rivedere gli obiettivi e le direttive sugli aiuti di Stato, non più vietati. Finora la base della normativa europea era quella di favorire la concorrenza fra le imprese dei vari Paesi dell'Unione, come strumento per garantire ai consumatori prezzi più bassi e qualità crescente. Presupposto di questa politica era che le imprese avessero contemporaneamente la capacità, le risorse e la volontà adeguata a sviluppare i loro progetti. Competenze e risorse sono reperibili sul mercato, mentre la volontà degli imprenditori è evidente finché si trattava di difendere gli spazi ed i mercati acquisiti ma, passato il ciclone Mattei, la volontà di affrontare settori sconosciuti è stata molto meno evidente.

La storia è maestra di vita, ma è difficilissimo imparare. UK e Francia sotto la protezione degli obbiettivi militari riuscirono a sviluppare un'impresa nucleare civile pur durante gli anni 50 della ricostruzione postbellica, mentre, negli anni 60 e 70 Germania ed Italia persero risorse per duplicazione e dispersione nella concorrenza dei venditori. La storia del fotovoltaico nel nostro Paese è ugualmente esemplificativa.

Negli anni 1979-80 l'ENEA finanziò un programma di ricerca sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica che promosse varie iniziative. In Italia ne erano nate tre nel settore manifatturo: l'Ansaldo a Genova, la Pragma dell'ENI che aprì una linea di produzione a Nettuno, un altro produttore a Padova. Nel 1986/87 un dimostrativo a Manfredonia da 330kW, poi salito a 1MW, in una unica falda su cavo, era all'epoca il più grande in Europa. Mentre la ricerca migliorava le prestazioni, iniziarono manovre interminabili per trovare meccanismi per promuovere la diffusione del fotovoltaico nel mercato, diffusione che avrebbe dovuto produrre quella progressiva caduta dei prezzi che non si riusciva a promuovere supportando la ricerca. Il governo cinese aveva deciso di investire fortemente sia nelle centrali a carbone, per avere elettricità a basso costo, sia nella manifattura delle fonti rinnovabili - FV, eolico e batterie al litio - per la conquista dei futuri mercati. La Pragma trasferì i suoi impianti in Cina.

Solo nel 2010 partì in Italia il primo programma di incentivi al mercato, il primo Conto Energia, forzatamente molto generoso anche per il mancato collegamento alla manifattura nazionale ormai del tutto scomparsa; erano previsti vari paletti di controllo che furono disattivati dai partiti politici, incapaci di gestire le regole ed i tempi della promozione di una tecnologia. Si arrivò ad un altro blocco, superato solo, a valle della pandemia, con i prezzi del PV ormai concorrenziali.

Attualmente pannelli solari e batterie, entrambi importati dalla Cina, sono la risposta più economica per la generazione elettrica nei sei mesi estivi, da aprile a settembre, come mostrano i risultati della gara FER X, a 55-60 €/MWh. La nostra autonomia politica, economica e sociale è aggravata non solo dal peso delle importazioni, anche petrolio e metano sono importati, ma anche dal peso delle nostre inefficienze. Nelle valutazioni del Polimi, nei grandi impianti PV la quota di costo delle tecnologie è attorno al 25%, alla pari degli affitti dei terreni, delle connessioni e delle tante beghe. Nel frattempo, il nostro dimostrativo, dismesso dall'ENEA senza ripristinare il sito, ha fatto una fine ingloriosa: vandalizzato l'impianto e discarica nell'area.

Questa breve nota, scritta a caldo dopo la decisione della UE, non può essere una valutazione storica, è principalmente una risposta emotiva al ripensamento di questi anni e un ricordo delle persone che ci hanno lavorato e non ci son più, a cominciare da Ugo Farinelli, maestro di tanti di noi.

Nella ricostruzione postguerra le scelte di politica industriale sono state la base della rinascita dei vari Paesi. In Italia basti ricordare il piano INA Casa di Fanfani, l'Autostrada del Sole e le acciaierie integrate a supporto dell'esplosione delle auto e degli elettrodomestici. Nella fase iniziale della UE il divieto agli aiuti di Stato era verosimilmente una scelta obbligata, ma è stato un errore mantenerlo anche quando era evidente che le condizioni del contesto erano cambiate. È stato un errore aspettare le scelte di Trump di attacco alle scelte europee.

Non è stato deciso come si pensa di applicare nell'UE gli aiuti di Stato a supporto di politiche di sviluppo. Le risorse sono sempre limitate, come evitare duplicazioni inutili? (basti ricordare le spinte a duplicare l'Italsider a Gioia Tauro) come evitare i continui cambi di indirizzo? I casi di successo, dal PV cinese agli esempi italiani sono tutti pluridecennali, cambiavano i governi ma l'IRI restava. Come conciliare questi tempi con le molteplici pulsazioni della politica politicante è un tema di base per una democrazia rappresentativa negli anni che verranno.